



Azienda Regionale
per il Diritto
allo Studio Universitario

Via S. Francesco, 122
35121 Padova
tel. 0498235611
fax 0498235663

www.esu.pd.it
P.IVA 00815750286

Categoria: Politica universitaria | **Data:** 11.10.2013 | **Testata:** Il Gazzettino |
Pagina: 35

ALLOGGI ESU NESSUNO STUDENTE SENZA UN POSTO

In merito alle recentissime assegnazione degli alloggi Esu (26 settembre), a sentire il Sindacato degli studenti e leggendo i loro cartelli su facebook si poteva pensare che sarebbe finita con centinaia di studenti lasciati a dormire per strada o sotto i ponti! Ovviamente niente di tutto ciò è successo! Infatti, anche le ultime richieste di alloggio sono state esaudite dando l'opportunità a tutti gli studenti residenti distanti dall'ateneo Patavino, nessuno escluso, di cimentarsi in un percorso di studi nella città del Santo. Grazie alle strutture ed ai servizi messi a disposizione dall'Esu, in un clima di efficiente organizzazione, tranquillità e apprezzamento pubblicamente riconosciuto da tutti i ragazzi che si sono recati presso gli uffici dell'ente. Per questo risultano assai poco comprensibili le critiche sollevate da una esigua parte di studenti abituati a sterili contrapposizioni strumentali. Qualcuno lamentava che gli studenti avrebbero dovuto presentarsi con 300 euro di caparra per accettare il posto, pena la perdita del diritto. Ma l'Esu, pro-

prio per venire incontro alle esigenze degli studenti che non potevano essere presenti, perché residenti a centinaia di chilometri, ha previsto la possibilità di accettare per delega, purché accompagnata dal pagamento della caparra quale garanzia che rende il posto a loro riservato. Francamente questa richiesta di caparra prevista dai regolamenti dell'ente da sempre, risulta assai difficile considerarla una qualsivoglia forma di vessazione! Tutti i ragazzi idonei fuori sede che si sono presentati hanno ricevuto l'alloggio, lasciando ancora 10 posti disponibili che saranno assegnati agli studenti pendolari, di cui si ricorda che non è previsto un obbligo di legge. Come succede ogni anno ed era prevedibile, ma evidentemente non per tutti, alcuni studenti idonei non hanno voluto accettare l'alloggio e qualcuno ha preferito andare altrove, succede di frequente ed è perfettamente lecito essendo noi ancora in democrazia! I posti disponibili questo anno si sono ridotti rispetto i 746, effettivi, dello scorso anno accademico, questo per la necessaria chiusura di due residenze causa il terremoto dell'anno scorso, perciò non imputabile ad un disservizio Esu. Rispetto

poi ai presunti ritardi nell'assegnazione degli alloggi, per legge 15 giorni prima l'inizio delle lezioni questo non corrisponde al vero: le assegnazioni per gli studenti che frequentano gli anni successivi, rispetto al primo di immatricolazione, si sono concluse già lo scorso 17 settembre: tutti i ragazzi che ne hanno fatto richiesta, nessuno escluso, hanno ricevuto una proposta di alloggio presso le residenze e ben prima dell'avvio dei corsi. Mentre, per gli studenti del primo anno, le assegnazioni si sono concluse il 26 settembre, in un contesto che vede le nuove immatricolazioni legate all'esito

dei test universitari, resi pubblici a fine settembre se non addirittura ad ottobre inoltrato, che condiziona la scelta dell'alloggio. Tengo a precisare che i criteri distributivi previsti dalla deliberazione regionale sul diritto allo studio universitario indicano il 70% dei posti a studenti anni successivi e il 30% dei posti a studenti primi anni. Insomma ancora una volta qualcuno ha voluto creare una tempesta in un bicchiere d'acqua, mi domando se questo serve agli studenti o se invece sarebbe più proficuo collaborare con l'ente.

Rocco Bordin
Amministratore unico Esu